

*...in primo piano*

07/06/2019 n 90

## **UTILIZZAZIONI E ASSEGNAZIONI PROVVISORIE 2019/2020: le parti convergono sui punti principali**

**L'esame dell'articolato procede spedito e molte delle richieste della FLC CGIL sono state recepite. Il CCNI sarà triennale e presenterà notevoli aspetti acquisitivi**



La giornata del 4 giugno ha segnato un'accelerazione della trattativa tra il MIUR e le organizzazioni sindacali sul rinnovo del CCNI Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie per il personale docente, educativo e ATA della scuola.

Come riportato nella [notizia precedente](#) la FLC CGIL ha presentato delle richieste di modifica rispetto al testo proposto dall'amministrazione, principalmente tese a recuperare quelle garanzie che l'introduzione della L.107/2015 e quella dei relativi ambiti territoriali avevano limitato, restringendo il campo dell'accessibilità.

Il prossimo contratto integrativo, di vigenza triennale come disposto dal CCNL 2016/2018, presenta diversi interventi finalizzati ad affrontare le questioni spinose ancora esistenti, individuando soluzioni concrete per rispondere ai lavoratori e riducendo, nello stesso tempo, le possibili cause di contenzioso legale.

In attesa della nuova convocazione al MIUR per definire i passaggi più specifici del testo, questi sono gli aspetti più rilevanti che, con ogni probabilità, regoleranno il contratto concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie:

1. La validità triennale, con clausola di riapertura per far fronte a subentrante esigenze. Le operazioni rimangono annuali e così pure la facoltà di presentare domanda se in possesso dei requisiti.
2. L'assegnazione provvisoria può essere richiesta da tutti gli interessati per i previsti motivi di ricongiungimento e cura, indipendentemente dall'esito della mobilità. Questo rappresenta un deciso superamento rispetto al precedente CCNI che limitava il movimento all'interno della provincia se successivo al trasferimento interprovinciale, salvo il beneficio della precedenza. successivo al trasferimento interprovinciale, salvo il beneficio della precedenza.
3. Discipline di indirizzo dei licei musicali: utilizzazioni e accantonamento delle quote-orario ai precari, solo per conferma e a salvaguardia della continuità didattica. Si tratta di una fase transitoria che si applica esclusivamente per l'a.s. 2019/2020, nell'ottica di procedere con la necessaria gradualità omologando le disposizioni previste per le altre classi di concorso ed in armonia con quanto previsto dal [CCNI sulla mobilità](#).
4. Accesso alle domande di assegnazione provvisoria provinciale e interprovinciale per i docenti delle medesime discipline (licei musicali), in subordine alle operazioni di cui al punto sopra per il solo primo

**Per affissione all'albo sindacale**



**FLC CGIL**  
**Ravenna**

*federazione lavoratori  
della conoscenza*

anno di vigenza del CCNI. Per gli a.s.2020/2021 e 2021/2022 i movimenti saranno a regime.

5. Possibilità di presentare domanda di assegnazione provvisoria interprovinciale, in deroga, su posto di sostegno anche ai docenti senza specializzazione che abbiano un servizio almeno annuale su sostegno, ovviamente fatto salvo il requisito di ricongiungimento/cura e al termine della sequenza operativa che prevede ogni tutela per i docenti con titolo sia di ruolo che supplenti.

Sono rimaste sul tavolo, per ulteriori approfondimenti da parte dell'Amministrazione, altre due questioni da noi considerate rilevanti.

- La prima, condivisa unitariamente, riguarda l'assegnazione provvisoria per i docenti del 3° anno FIT, sulla quale il MIUR ritiene che non ci sia "copertura di norma primaria" tale da giustificare una simile deroga in presenza di molti contro-interessati.

- La seconda proposta avanzata intende allargare il diritto alla mobilità annuale al personale ATA ex LSU ed ex co.co.co.

La FLC CGIL valuta positivamente il lavoro fin qui svolto al tavolo negoziale perché, se confermato nei contenuti, presenta un passo avanti nella riconquista dei diritti ed una risposta migliorativa alle aspettative del personale scolastico.

Vi terremo aggiornati sui prossimi sviluppi della trattativa.

**Per affissione all'albo sindacale**



## **NUOVI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE: emanata circolare MIUR sulla valutazione intermedia del biennio**

**Il chiarimento, molto atteso, giunge solo a pochi giorni dalle operazioni dei Consigli di classe e a ridosso delle operazioni di scrutinio**



Con la [nota 11981 del 4 giugno 2019](#) è stata emanata la circolare riguardante la valutazione intermedia degli apprendimenti nel biennio dei nuovi percorsi di Istruzione professionale, si tratta di indicazioni operative importanti per le scuole proprio per avviare gli scrutini dall'anno scolastico 2018/2019, che si svolgeranno tra pochi giorni.

Durante il recente incontro con la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici del MIUR, [avevamo sollecitato l'Amministrazione](#) ad una celere pubblicazione delle tanto attese Linee guida, principalmente in funzione delle difficoltà delle scuole di interpretare la valutazione alla fine del primo anno come valutazione "intermedia" così come definita dal Decreto 92/2018.

La circolare illustra le modalità che i Consigli di classe dovranno seguire al fine di procedere alla valutazione "concernente i risultati delle unità di apprendimento" inserite nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) e specifica secondo quali criteri si potrà pervenire ai tre possibili esiti finali: ammesso, non ammesso o ammesso con revisione del P.F.I.

Riteniamo tardivo l'intervento del MIUR che sana, con uno strumento debole come la circolare, una forte lacuna nel passaggio al nuovo ordinamento: consideriamo questi ritardi "non adeguati" allo sforzo che docenti e dirigenti stanno realizzando per mettere in pista una riforma che, più volte ribadito, sarebbe potuta partire un anno dopo, consentendo a tutti di comprendere e di essere attrezzati, mentre, al momento le scuole si vedono costrette ad inseguire disfunzioni, scadenze ed emergenze.

**Per affissione all'albo sindacale**



**FLC CGIL**  
Ravenna

federazione lavoratori  
della conoscenza

# Autonomia differenziata, i sindacati del comparto istruzione e ricerca hanno incontrato il Presidente della Camera Roberto Fico

Comunicato FLC CGIL, CISL FSUR federazione UIL Scuola RUA, SNALS Confsal, Gilda-Unams



Nell'incontro col Presidente della Camera Roberto Fico abbiamo esposto le ragioni della nostra ferma contrarietà al venir meno del carattere unitario e nazionale del sistema di istruzione, come prefigurano le richieste di autonomia differenziata avanzate da alcune Regioni. Si tratta di una prospettiva inquietante perché, oltre a minare l'unità culturale del Paese, una scuola regionalizzata finirebbe per aumentare il divario già oggi molto marcato tra aree territoriali, aggravando le disparità e gli squilibri esistenti nel Paese anziché ridurli. Abbiamo anche evidenziato i gravi rischi che il governo dell'istruzione affidato alle regioni potrebbe comportare rispetto alla tutela di principi di rango costituzionale come l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la libertà di insegnamento. Abbiamo infine indicato come necessaria una discussione che coinvolga tutti i soggetti di rappresentanza, a partire dal Parlamento e comprese le rappresentanze sociali, su questioni che per la loro valenza di ordine generale non possono essere gestite con una trattativa fra singole Regioni e Governo.

Ringraziando il Presidente della Camera per la disponibilità dimostrata, esprimiamo vivo apprezzamento per il suo fermo ed esplicito richiamo alla centralità che dev'essere riconosciuta alle Camere nell'esame del provvedimento.

FLC CGIL *Francesco Sinopoli* CISL FSUR *Maddalena Gissi* UIL Scuola RUA *Giuseppe Turi*

SNALS Confsal *Elvira Serafini* GILDA Unams *Rino Di Meglio*

**Per affissione all'albo sindacale**